

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023

Comitato Promotore
Celebrazioni Pucciniane

estra

FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Sei
Servizi ecologici integrati Toscana

adr
Acquedotto del Fiume

CONAD
Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Ecco i cronisti e i loro docenti tutor

Classe 3A: Bandinelli Caterina, Benassi Asia, Cavalletti Andrea, Cencetti Matteo, Cipriani Chiara, Contucci Maria Vittoria, De Santis Ilaria, Duchini Ginevra, Duchini Virginia, Falvo Davide, Falvo Lorenzo, Foschetti Francesco, Gambacciani Maria, Gargiulo Sofia, Gschleier Melany, Maione Andrea, Natale Lidia, Pallecchi Lorenzo, Pilapil Erich Manalo, Prianti Pietro, Qahhaj Gezim

Classe 3B: Barbi Scuffi Leonardo, Belemi Gian Paolo, Brunelli Gaia, Bushi Reando, Bytyqi Suela, Carungu Viola, Casoli Zeno, Contucci Adele, Di Pasquale Libero, Genito Manuel, Maccari Marsilli Gianluca, Masci Francesco, Montalto Ludovica, Petrova Galia, Romagnoli Emma, Roncaglia Giovanni, Rossi Vittorio, Rusciano Simone, Vannuccini Barbara, Zimbardo Emanuele.

Docenti tutor: Andrei Beatrice, Anselmi Francesca
Dirigente scolastico: Caterina Mangiaracina

Scuola media 'Pascoli' di Montepulciano

L'amicizia ai tempi dei social

In un mondo conquistato dalla tecnologia i giovani preferiscono ricevere gli abbracci invece dei like

Noi siamo la generazione Z! Quelli che stanno su internet 24 ore su 24, nati con il telefono in mano, sempre sui social.

Quale adolescente non ha Instagram, Discord oppure Snapchat e TikTok? Ed è proprio lì che si formano le amicizie ai giorni nostri.

Basta un click e è possibile collegarsi con tutto il mondo (e non solo!) e soprattutto dovunque e in qualunque momento. Anche gli algoritmi delle varie app, ti aiutano a trovare amici perfetti con i tuoi stessi hobbies, gusti ed interessi.

Dietro uno schermo siamo tutti più uguali: nessuno più alto, nessuno più bello e nessuno vestito meglio. Le persone più timide possono socializzare con maggiore facilità e chi vive isolato può connettersi con i propri amici. Durante la pandemia i social ci hanno aiutato a mantenere i

LA RIFLESSIONE

I ragazzi si vantano di avere molti follower sui social, ma alla fine i veri amici sono pochi



I giovanissimi adorano i social ma il valore di un abbraccio è un'altra cosa

contatti e, temporaneamente, l'amicizia reale si è trasformata in una virtuale.

Ma l'amicizia online ha veramente lo stesso valore di una reale? È possibile sostituire i followers con gli amici?

Un emoji sorridente equivale davvero ad una risata?

È meglio giocare a FIFA o a pallone in piazzetta?

Da un sondaggio fatto a scuola è risultato che 1/3 dei ragazzi ha amici virtuali, ma ben il 95% preferisce l'amicizia reale.

Sì, a noi piace più incontrarci realmente, ridere, giocare e correre insieme.

L'amicizia virtuale non può essere paragonata al calore, all'affetto e alla concretezza dell'amicizia reale.

Con i social si può comunicare velocemente e dovunque, ma si è sempre divisi da uno schermo che impedisce di sentire il suono delle risate, di vedere gli occhi gioiosi degli amici e di condividere i sorrisi; non c'è possibilità di contatto fisico, di guardarsi in faccia, sentire la voce del nostro amico e conoscere le sue vere emozioni. Le esperienze online sono limitate e non multisensoriali, e non si possono paragonare a tutto quello che si può fare nella vita reale.

La vera connessione con un amico è fare avventure insieme, sentire ciò che prova, condividere sentimenti e arricchirci l'uno con l'altro. Per fare delle vere amicizie non basta un click, c'è bisogno di fiducia, affetto e lealtà che si ottiene con la frequentazione. I ragazzi si vantano sempre di avere molti follower sui social, ma alla fine i veri amici si contano sulle dita d'una mano.

È vero, a noi piace stare sui social, navigare in rete e divertirci su Internet, ma quando si tratta di amicizia preferiamo più ricevere degli abbracci che inutili e insignificanti like.

L'intervista

Negli ultimi decenni le relazioni sono cambiate Si può giocare senza bisogno di stare vicini

La psicologa
Sonia Rosadini
risponde alle nostre domande
sui giochi virtuali

Oggi per giocare non c'è più bisogno di un contatto fisico o di confrontarsi faccia a faccia, ma si può fare stando tutto il giorno in casa, seduti sul divano. Per conoscere gli effetti di questa nuova modalità relazionale abbiamo intervistato la psicologa Sonia Rosadini.

I videogiochi fanno bene?

«Dipende dal tipo dei videogiochi e dall'uso che se ne fa. Giocare di tanto in tanto non com-

porta alcun effetto negativo. Giocare in modo costante e ripetitivo, può invece produrre molteplici conseguenze negative per i giovani».

Quali effetti producono?

«Anche in questo caso dipende. I videogames potrebbero avere anche effetti positivi, ad esempio possono migliorare la coordinazione. L'abuso o giochi non appropriati incrementano nei ragazzi l'aggressività e favoriscono l'isolamento».

Possono creare dipendenza?

«Sì, l'Oms ha riconosciuto 'Gaming disorder' come una patologia mentale che compromette la vita personale».

Qual è la principale differenza



tra i giochi online e reali?

«È la relazione diretta che si stabilisce tra due persone. I videogiochi possono essere divertenti, ma costituiscono sempre una barriera rispetto ad un coinvolgimento diretto con un'altra persona».

Istruzioni per l'uso

Rischi on-line Pochi consigli, tanti problemi

Segui le indicazioni
e non cadrai
nelle trappole
della Rete

Navigare on-line può essere divertente, ma può comportare anche alcuni rischi.

Segui queste istruzioni e non cadrai nelle trappole della Rete.

Per prima cosa fai sempre attenzione a quello che posti: una foto nel web è indelebile, può raggiungere anche milioni di utenti e tu ne puoi perdere definitivamente il controllo. Prima

di mettere qualcosa online, quindi, pensaci sempre due volte.

Inoltre ricordati di non fidarti delle persone che non conosci, non accettare amicizie a caso perché non puoi mai essere certo che dietro allo schermo ci sia davvero la persona che dice di essere. Può succedere che, quello che pensavi fosse un tuo amico, è in realtà una persona con intenzioni tutt'altro che amichevoli. È facile incontrare malintenzionati o hacker che vogliono rubarti i dati o l'identità, per questo motivo non inviare mai i tuoi dati personali nelle chat a persone che non conosci dal vivo.

Infine entra solo nei siti affidabili, ce ne sono molti illegali che infettano il PC e lo rendono inutilizzabile.

In conclusione possiamo dire che la rete può essere utile in molti campi però la prudenza non è mai troppa!